

## Cronaca di Reggio

Presentata al consiglio provinciale l'iniziativa che ha raccolto l'adesione dei Comuni di Rosarno, Palmi e S. Procopio

# MafiaNo, un "bollino" per chi ha voglia di legalità

MafiaNo, un modo di essere, un bollino di qualità di chi e per chi si distingue, vivendo la "normale" legalità. Il progetto ha come obiettivo la diffusione di una nuova coscienza popolare civile e antimafiosa. Ieri mattina, alla Provincia, la presentazione ufficiale di un progetto ideato dall'autore televisivo e scrittore Nino Spirli, sostenuto dall'associazione Mammalucco onlus di Taurianova. Massiccia la partecipazione. Ha aperto la discussione il presidente Antonino Eroi, ribadendo il pieno coinvolgimento del Consiglio da lui presieduto e la voglia di portare avanti il progetto con piena convinzione. Si tratta – ha precisato – di istituire un bollino di qualità, con l'idea di combattere la mafia come fenomeno culturale. Il bollino MafiaNo viene consegnato a chiunque lo richieda, purché risponda ai requisiti di un decalogo comportamentale che verrà realizzato dai ragazzi delle scuole superiori della provincia, con un concorso che comincerà il prossimo anno scolastico.



Giuseppe Saletta, Nino Spirli, Elisabetta Tripodi, Antonio Eroi e Demetrio Cara alla presentazione del progetto

Quindi il sindaco di Rosarno Elisabetta Tripodi: «Sono molto restia in genere a partecipare a manifestazioni nelle quali pare ci sia un atteggiamento di antimafia gridato. Stavolta ho fatto un'eccezione perché mi ha coinvolto il tipo di progetto. Bisogna ribadire

con forza che si combatte qualsiasi tipo di prevaricazione, discriminazione, annullamento delle differenze. Ci avviamo verso un nuovo processo culturale. MafiaNo è anche no al femminicidio».

Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Saletta assessore di Pal-

mi e vicepresidente del Consiglio provinciale: «MafiaNo vuole essere una rete culturale che si rivolge soprattutto ai giovani. Il bollino può essere utile anche per scrollarci di dosso una etichetta che i calabresi si portano dietro da sempre». L'ultima parola all'idea-

tore del progetto Nino Spirli, artista giramondo che ha deciso di tornare nella sua Calabria per provare a smuovere le coscienze dei suoi concittadini e mettere a disposizione la sua esperienza. Ha esordito leggendo un messaggio di sostegno, per questa nuova iniziativa, inviatogli da Rita e Simona Dalla Chiesa, poi il progetto: «Non ci siamo inventati nulla, abbiamo semplicemente avuto il coraggio di dire a voce alta "basta". MafiaNo significa che i ragazzi non vogliono più scappare dalla Calabria per poter esprimere le proprie potenzialità».

Altri interventi, nell'ordine, quello di Demetrio Cara, Michele Geria, Filippo Andreacchi, l'artista Adriano Fida, il sindaco di Laganadi Giuseppe Cannizzaro, Gianni Nucera, Domenico Giannetta e Lucio Dattola. In collegamento da S. Luca, l'intervento della preside Mimma Cacciatore, presenti anche il governatore Scopelliti, il presidente della Provincia Raffa e l'assessore Lamberti Castronuovo. ◀